



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Alla ricerca degli ultimi Neanderthal: l'Unità di Ricerca di Preistoria e Antropologia del Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Siena condurrà insieme alle Università di Bologna e di Haifa un nuovo progetto ERC finanziato con 13 milioni di euro

L'estinzione dell'Uomo di Neanderthal resta uno dei grandi interrogativi irrisolti del percorso evolutivo seguito dal genere *Homo*. Quali sono le cause che hanno portato alla scomparsa di questa specie? Quale l'arco temporale e il contesto spaziale? Quale la catena di eventi che ha condotto allo sviluppo di questo fenomeno?

LAST NEANDERTHALS è il nuovo grande progetto di ricerca Synergy finanziato con 13 milioni di euro dallo European Research Council (ERC), che cercherà risposte a queste domande, estendendo le ricerche archeologiche oltre il contesto dell'Europa occidentale e centrale guidato dai Principal Investigators Francesco Berna (Università di Siena), Stefano Benazzi (Università di Bologna), e Omry Barzilai (Università di Haifa) e con il partneriato delle Università di Pisa e di Colonia.

LAST NEANDERTHALS è il **secondo** ERC Synergy Grant vinto dall'Università di Siena, con il PI Francesco Berna che entrerà a far parte dell'Unità di Ricerca di Preistoria e Antropologia (Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente) e dirigerà le ricerche per la ricostruzione dei cambiamenti paleoambientali in oltre 30 siti archeologici dell'Europa orientale e sudorientale, e, ancora più a est, dell'Asia occidentale e centrale, per fare luce sulla catena di eventi che ha portato all'estinzione dei Neandertaliani.

“Per arrivare a ricostruire in modo convincente la catena di eventi che ha portato all'estinzione dell'Uomo di Neanderthal, abbiamo bisogno di nuovi e più ampi dati archeologici”, spiegano Benazzi, Berna e Barzilai. “Le informazioni che abbiamo raccolto finora provengono soprattutto da siti archeologici dell'Europa occidentale e centrale: ora vogliamo allargare le ricerche all'Asia occidentale e centrale e all'Europa orientale e sudorientale”.

Prima della loro improvvisa scomparsa, circa 40 mila anni fa, i Neanderthal sono infatti sopravvissuti per 350 mila anni in un vasto territorio che va dalla Penisola Iberica fino alla Siberia meridionale. Ma oggi sappiamo che i siti archeologici europei da cui è emersa finora gran parte dei reperti neandertaliani si trovano in un'area periferica rispetto alle regioni in cui hanno abitato gli ultimi Neanderthal.

Ampliando le indagini ai siti archeologici dell'Europa orientale e sudorientale, e ancora più a est a quelli dell'Asia occidentale e centrale, gli studiosi di LAST NEANDERTHALS si concentreranno quindi sulle zone in cui sono avvenute interazioni tra i Neanderthal, i Denisoviani e l'*Homo sapiens*.